



**Una delibera di giunta per mettere in campo tutte le azioni possibili a tutela del territorio e del tessuto imprenditoriale**

## **CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO**

### **LA TERMINIO CERVIALTO IN PRIMA LINEA:**

### **CHIESTO IL RICONOSCIMENTO**

### **DELLO STATO DI CALAMITA' NATURALE**

*Il presidente Di Iorio: necessaria la più stretta sinergia possibile. La Comunità Montana assicura una costante attività di monitoraggio. Alla Regione richiesto l'utilizzo delle maestranze forestali per attività di bonifica dei castagneti*

**MONTELLA (AVELLINO) – Cinipide Galligeno del castagno, la Comunità Montana Terminio Cervialto in prima linea** nel contrasto del pericoloso insetto la cui presenza – dopo essere stata registrata in Piemonte ed in Toscana – è stata segnalata anche in Campania, ed in particolare presso i castagneti della provincia di Avellino. **Un focolaio è stato registrato anche nel territorio della Terminio Cervialto, ed in particolare a Bagnoli Irpino.** E' questo il primo dato che emerge dall'attività di monitoraggio compiuta dal personale tecnico dello Stapa – Cepica di Avellino, in collaborazione con i tecnici della Comunità Montana presieduta da **Nicola Di Iorio**, che sin dal 2005 stanno monitorando costantemente il territorio.

Nei giorni scorsi la giunta esecutiva della Terminio Cervialto in un'apposita delibera ha ipotizzato una serie di iniziative e di azioni mirate proprio al contrasto della diffusione del Cinipide Galligeno che può rivelarsi molto dannosa per le coltivazioni irpine. La delibera è stata indirizzata al Ministero per le Politiche Agricole, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, all'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Avellino e allo Stapa Cepica di Avellino.

Viene fatta **richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale**, richiesta che, per il tramite della Regione Campania, va inoltrata al Ministero per le Politiche Agricole. L'obiettivo è quello di sostenere soprattutto i piccoli produttori che potrebbero veder compromessa la propria attività imprenditoriale proprio in seguito alla diffusione del pericoloso insetto di origine cinese. Alla base del riconoscimento dello stato di calamità naturale la necessità di un pieno coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale nell'attività di contenimento del contagio e di prevenzione dello stesso.

Ma non solo. Perché la Termino Cervialto, come si può evincere dalla delibera di giunta, chiede alla Regione di poter **utilizzare le maestranze forestali per attuare operazioni di raccolta delle galle e opere di potatura**, attività che allo stato, insieme ad un'azione integrata di carattere chimico e biologico, rappresenta una modalità efficace per evitare la diffusione dell'insetto.

Inoltre la Comunità Montana Termino Cervialto intende continuare l'attività costante di monitoraggio in collaborazione con lo Stapa – Cepica da cui ha già ricevuto un plauso per la solerzia con cui si è attivata in questi ultimi tempi per garantire al territorio una presenza concreta ed un'azione efficace.

*«Siamo convinti – commenta **Nicola Di Iorio, presidente della Comunità Montana Termino Cervialto** – della necessità di mettere in campo una sinergia quanto più stretta e fattiva possibile tra tutti gli attori coinvolti in questo processo. La Termino Cervialto non si sottrarrà da questo punto di vista. La conferma arriva dal fatto che già molto abbiamo fatto non appena è stata registrata la presenza di un focolaio anche sul nostro territorio. Siamo convinti che il Cinipide Galligeno potrebbe rappresentare un vulnus troppo grande per il nostro territorio tanto da compromettere attività imprenditoriali ormai avviate da tempo. Proprio per questo abbiamo inoltrato la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale perché arrivi un sostegno alle iniziative imprenditoriali presenti sul territorio per poter contrastare al meglio l'insorgenza del pericoloso insetto che potrebbe compromettere una delle coltivazioni più pregiate del nostro territorio».*

**MONTELLA (AVELLINO), 11 giugno 2008**